



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

A. Einstein

OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

I seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2019:

L'attività dell'ITIS EINSTEIN si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli ordinamenti Nazionali dei Licei e degli Istituti Tecnici, di cui ai DPR 88 e 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, la nostra Scuola garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé secondo principi di equità e di diversificazione delle opportunità, in relazione al contesto socio-culturale di provenienza, alla situazione in ingresso e alle caratteristiche individuali.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del nostro Istituto, diurna e serale, contribuisce alla formazione di un'adeguata preparazione culturale e tecnica attraverso la padronanza dei sistemi simbolico-culturali delle diverse aree disciplinari, il sicuro possesso di conoscenze, abilità e competenze che consentono agli studenti di affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- Analisi dei bisogni del territorio
- Descrizione dell'utenza dell'Istituto
- Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- Descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al trienni
- Descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze



Esiti del processo di Autovalutazione

Il processo di AV ha evidenziato alcune criticità più o meno diffuse nelle diverse aree oggetto di osservazione. L'analisi condotta consente di definire prioritari gli interventi da realizzare nell'ambito dei risultati scolastici e delle competenze chiave.

I dati raccolti e i valori ottenuti per alcuni indicatori di processo evidenziano che l'alta percentuale di studenti con giudizio sospeso (in media circa il 42%, con punte di circa il 50% nelle classi quarte), seppur con una media di circa il 95% di successi negli scrutini di recupero, richiede una profonda riflessione al fine di individuarne le cause e adottare le necessarie strategie per portare il valore al 25% nel prossimo triennio.

Altro aspetto ritenuto prioritario è quello relativo alle competenze chiave e di cittadinanza: la scuola non ha, ad oggi, programmato attività per la gestione di tali competenze.

I dati rilevati, correlati con i risultati a distanza, evidenziano la necessità di una revisione dei curricula di studio ad indirizzo tecnico con l'introduzione di nuove competenze "trasversali" per garantire agli studenti una maggiore flessibilità delle figure professionali formate orientandole anche ad inserimenti lavorativi nell'ambito dei servizi.

Le priorità individuate richiedono la revisione di alcuni processi già in atto nella scuola e la realizzazione di nuovi interventi necessari per raggiungere i traguardi indicati. Per fare ciò è indispensabile migliorare le modalità di progettazione didattica e di monitoraggio e revisione delle scelte progettuali degli insegnanti per favorire lo scambio di best practices e l'accurata riflessione sui risultati degli studenti, adottando strumenti e criteri comuni per la valutazione delle competenze non solo tecniche e/o specialistiche. Per il raggiungimento dei traguardi stabiliti la scuola cura le competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo in grado di far crescere il capitale professionale in organico, incentiva il dialogo interdisciplinare attraverso l'efficienza dei coordinamenti e dei dipartimenti, aggiorna le competenze professionali dei docenti per migliorare la didattica e incrementare l'uso delle nuove tecnologie didattiche.

Priorità di miglioramento	
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ
Risultati scolastici	Riduzione del numero di debiti formativi e miglioramento delle prove nazionali in ITALIANO.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi	
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Ridurre in tre anni al 25% la percentuale di studenti con giudizio sospeso. Allineare i risultati delle prove nazionali di italiano con il dato nazionale.
Competenze chiave e di cittadinanza	Creare un sistema organico costituito da obiettivi raggiungibili e misurabili sulle competenze chiave e di cittadinanza.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

A. Einstein

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- Le attività di alternanza Scuola/Lavoro
- Le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro
- Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere
- Il potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie per la didattica
- L'inclusione effettiva di tutti gli studenti

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di recupero e consolidamento dei contenuti disciplinari essenziali
- Attività di valorizzazione delle eccellenze
- Attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulla comunicazione didattica efficace e di aggiornamento disciplinare

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- A percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- A percorsi di tutoring e peereducation
- Ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali
- Ai piani personalizzati per alunni con DSA e DVA o con altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- Alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Dovrà dunque essere realizzata una sostanziale omogeneità di offerta formativa fra tutte le classi dell'Istituto, pur declinata sui bisogni specifici rilevati.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sull'organizzazione modulare.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la predisposizione in ognuna di esse di strumenti multimediali, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. A tal scopo può essere funzionale un orario scolastico articolato su cinque giorni o comunque su moduli di 50/55 minuti per ricavare spazi di condocenza da destinare alla didattica laboratoriale e all'organizzazione modulare delle classi.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, al Must, negli impianti sportivi pubblici, in Ospedale, nelle Aziende.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

A. Einstein

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Si faciliterà dunque la partecipazione degli studenti fin nelle fasi organizzative e di scelta delle attività e dell'organizzazione scolastiche secondo il modello della partecipazione, deliberazione, azione e assunzione di responsabilità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito della scuola.

Ottobre 2015

Il Dirigente scolastico
Antonella Limonta